

Il Pil «Recuperato il calo da Covid» L'Italia accelera Crescita al 3,4%: oltre la Germania

di **Federico Fubini** e **Claudia Voltattorni**

L'Italia è il terzo miglior Paese d'Europa per crescita interna. Il Pil vola a 3,4% superando la Germania, che è in stallo, e la Francia, che nel secondo trimestre è cresciuta meno dell'1%. Recuperato «il calo del Covid».

alle pagine 10 e 11

Italia, il Pil accelera al 3,4% Più di Germania e Usa

Il Tesoro: completato il recupero post Covid. Inflazione al 7,9%
Il carrello della spesa salito del 9,1%, il livello più alto dal 1984

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Più 1 per cento in 3 mesi. Più 4,6% rispetto ad un anno fa. Più 3,4% nel 2022. La terza migliore economia d'Europa. Meglio della Francia (+0,5% nel secondo trimestre) ma soprattutto della Germania, che segna uno stallo con +0,0%, e degli Stati Uniti che hanno un nuovo segno negativo — meno 0,9% — e sono in «recessione tecnica». L'economia italiana cresce. Nonostante la guerra, la crisi energetica e l'inflazione, nel secondo trimestre del 2022 il Pil italiano è salito: «La fase espansiva prosegue per il sesto trimestre consecutivo» evidenzia l'Istat nella sua nota trimestrale dove parla di «accelerazione rispetto al primo trimestre dell'anno, quando la crescita era risultata lievemente positiva». E la crescita acquisita del 3,4% fa ben sperare anche per i prossimi mesi.

«Recupero completato»
Una crescita che il ministero dell'Economia definisce «robusta», evidenziando in una nota il «contesto di grande difficoltà per via della guerra in Ucraina, dell'impennata dei

prezzi internazionali dell'energia e dei prodotti alimentari e del rialzo dei tassi di interesse a livello globale», e che supera le previsioni per il 2022 dello stesso ministero che si era fermato ad un +3,1%. Una ripresa aiutata dall'eliminazione della maggior parte delle restrizioni contro il Covid, ma dovuta anche, sottolinea il Mef, «ai corposi interventi realizzati con la legge di Bilancio 2022 e con i numerosi decreti emessi dal governo». E Via XX Settembre sentenza: «Il recupero dalla crisi causata dalla pandemia può dirsi completato, giacché il Pil nel secondo trimestre è risultato nettamente superiore al livello medio del 2019». Ma avverte: «Ora è necessario continuare a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e la competitività delle imprese nella seconda metà dell'anno, nonché proseguire nell'opera di attuazione del Pnrr e di impulso agli investimenti e all'innovazione».

E Palazzo Chigi ricorda come in poco più di un anno il governo abbia stazionato più di 33 miliardi di euro, «quasi due punti percentuali di Pil, nonostante i margini di finanza pubblica fossero ristretti:

queste misure hanno permesso di mitigare l'impatto del rialzo dei costi dell'energia sulle famiglie e sulla competitività delle imprese, con particolare attenzione ai più deboli».

Eurozona

Ma è tutta l'Eurozona ad essere cresciuta oltre le attese segnando nel secondo trimestre 2022 un +0,7% (+4% rispetto allo stesso periodo nel 2021) contro un atteso +0,5%. L'Italia ha fatto meglio della media Ue ed è preceduta solo da Svezia (+1,4%) e Spagna (+1,1%). Il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni parla di «buone notizie», ma sottolinea anche che «l'incertezza rimane alta per i prossimi trimestri» e invoca la necessità di mantenere l'unità ed essere pronti a rispondere ad una situazione in evoluzione, se ne-



cessario». E preoccupa la crescita nulla della Germania (+0,0%) che nel primo trimestre 2022 aveva registrato invece uno 0,8%. A pesare la crisi del gas provocata dalla guerra in Ucraina e quindi la conseguente forte incertezza per ulteriori tagli alle forniture da parte della Russia. L'aumento della disoccupazione arrivata al 5,4% fa temere agli economisti una recessione sempre più vicina.

Carrello della spesa

E continua la corsa dei prezzi. In tutta l'area Euro viene registrata una crescita dei prezzi dell'8,9% trainata soprattutto dal costo dell'energia salito in luglio ancora del 39,7%, anche se meno rispetto al mese di giugno quando l'aumento segnò un +42%. Ma nonostante l'Italia segni un incremento minore (su base annua) con +7,9% (in calo rispetto all' +8% del mese di giugno), schizza del 9,1% invece i prezzi del carrello della spesa, «un au-

mento che non si osservava da settembre 1984», evidenzia l'Istat.

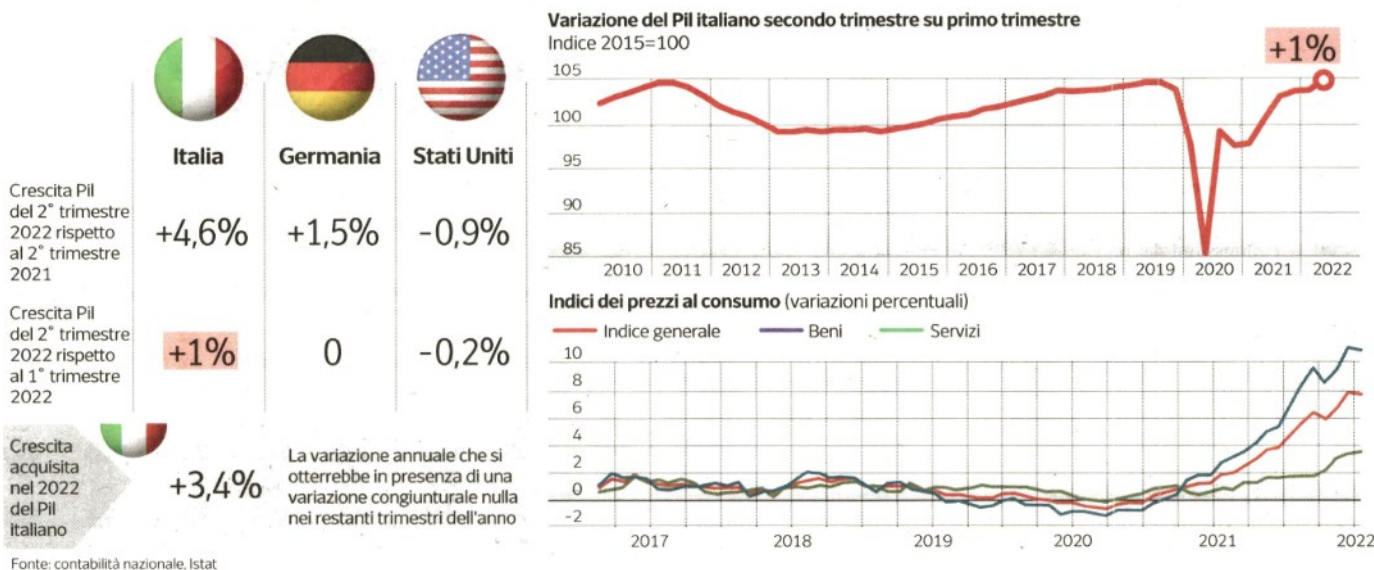
Le federazioni della distribuzione e le associazioni di consumatori lanciano l'allarme. L'impennata dei prezzi frena soprattutto gli acquisti di carne e pesce, ridotti già del 16% e può mettere a rischio intere filiere. Federdistribuzione sottolinea «una tendenza a minori volumi ancora in fase iniziale, dell'1,1,5%, ma è un dato preoccupante». Confesercenti stima una riduzione dei consumi per circa 3 miliardi di euro, mentre l'Unione dei consumatori calcola 769 euro in più all'anno solo per la spesa obbligatoria per una coppia con due figli. E il leader della Cisl Luigi Sbarra torna a chiedere al governo l'azzeramento dell'Iva sui prodotti ad alto consumo per le fasce più deboli: «Rinnoviamo l'appello al governo». E pure Nomisma avverte: «Il Paese cresce ma il potere di acquisto dei cittadi-

ni cala» e suggerisce: «Più avanti i salari dovranno iniziare a crescere o l'inflazione a calare». Confcommercio riconosce le luci dell'economia italiana che «continua a sorprendere, se il risultato venisse confermato si tradurrebbe in una crescita dell'Italia del 10% in due anni, recuperando la perdita del 2020». Ma su tutto «continuano a gravare le incognite legate alla situazione internazionale e agli effetti della decisa crescita dei prezzi al consumo sui comportamenti delle famiglie con l'inflazione che si mantiene ai massimi degli ultimi decenni».

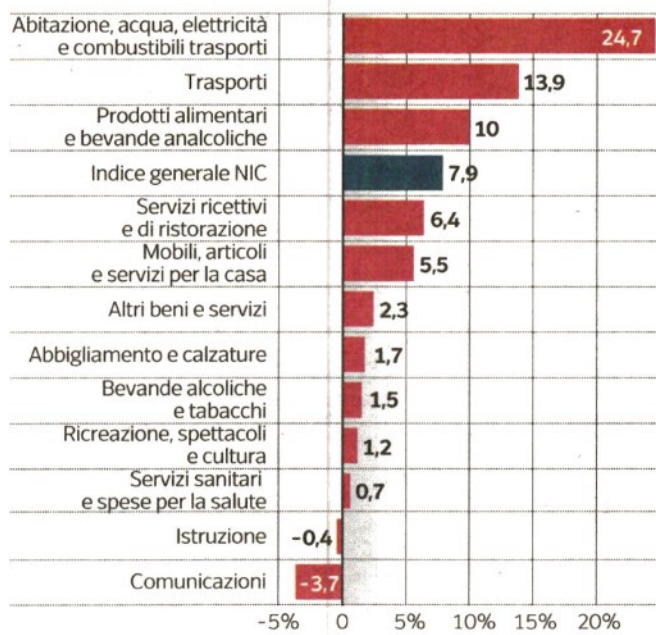
Intanto ieri l'agenzia di rating Standard&Poor ha tagliato da positivo a stabile il rating di 11 banche italiane e delle utility Snam e Terna: «Riteniamo che la dissoluzione del governo di unità nazionale in tempi di incertezza per l'Ue ponga a rischio la crescita del Pil italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così la crescita (e l'aumento del costo della vita)



Indici dei prezzi al consumo per divisione di spesa (in %)



Corriere della Sera - **Infografica di Andrea Venier**



Al vertice

Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, 69 anni. È stato Ragioniere Generale dello Stato e Direttore generale della Banca d'Italia. La crescita acquisita del Pil nel 2022 al 3,4%